

di Marta Occhipinti

Il pantheon palermitano della chiesa di San Domenico si fa ancora una volta teatro della lirica civile. La morte dei giudici Falcone e Borsellino diventa un'opera in musica e prosa per l'inaugurazione dell'edizione speciale di "Risveglio", festival lirico dei Teatri di pietra promosso dal Coro lirico siciliano, dal ministero della Cultura e dalla Città metropolitana di Palermo.

Stasera, alle 21, nella chiesa di San Domenico, è in programma "Falcone e Borsellino, ovvero il muro dei martiri" del maestro marsalese Antonio Fortunato, compositore, su libretto dello scrittore palermitano Gaspare Miraglia. Lo spettacolo, a ingresso gratuito, è ambientato nella giornata del 23 maggio, data dell'anniversario dell'attentato al magistrato Giovanni Falcone. Una schiera di cittadini, simbolo della società civile, irrompe sulla scena: un'adunanza popolare, che oltre a rivolgere un omaggio ai due eroi dell'antimafia e alle migliaia di vittime uccise da Cosa nostra, vuole risvegliare l'esecrazione collettiva contro la criminalità organizzata.

Sono implorazioni in musica,



◀ Il coro Il Coro lirico siciliano dà vita stasera nella chiesa di San Domenico all'atto unico "Falcone e Borsellino il muro dei martiri"

Il debutto

I cittadini del 23 maggio un'opera dedicata a Falcone e Borsellino

struggenti e accorate. È il tempo di un nuovo Vespro quello della Sicilia che deve insorgere contro la bestia feroce della mafia. Mentre i due giudici, sulla scena interpretati dagli attori

Alessandro Idonea e Bruno Torrisi, si presentano ai supplici cittadini per raccontare la loro storia di lotta per la giustizia sul leit motive delle due date del 23 maggio e 19 luglio, che ri-

corrono come metafora di memoria.

L'atto unico, che viene eseguito in una nuova versione rispetto a quella del debutto al Teatro Verdi di Pisa nel 2013, vede

schierati l'orchestra filarmonica della Calabria e il Coro lirico siciliano, diretti dalla bacchetta del maestro Giuliano Betta. In scena per la parte musicale, Clara Polito, che rappresenta la madre di tutte le vittime di mafia, Francesco Verna, il padre, e Riccardo Bosco, incarnazione della mafia. Il Coro lirico siciliano, istruito dal maestro stabile Francesco Costa, sarà affiancato dal Coro di voci bianche "Note colorate" diretto da Giovanni Mundo, che dà voce alle anime dei bambini vittime di mafia.

L'inaugurazione del festival, in programma fino al 10 dicembre, anticipa un ricco calendario di appuntamenti in diversi luoghi della città e provincia, dallo Sperone a Brancaccio, dalla Zisa e Bagheria. «È un decentramento culturale, quello che presentiamo - dicono gli organizzatori del festival - dove l'impegno civile si coniuga all'arte, alla musica e alla cultura». Prossimo appuntamento domani, allo Sperone, alla chiesa di Maria Santissima delle Grazie, per un viaggio musicale tra le più celebri pagine del ricco repertorio nel Novecento italiano musicale: da Tosti a De Curtis, da Leoncavallo a Bixio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il festival

Dalla Palestina a Lampedusa il giro del mondo di "Documentaria"

Il cinema del reale in festa ai Cantieri culturali alla Zisa: incontri con registi, anteprime e proiezioni a ingresso gratuito al cinema De Seta, da sabato al 10 dicembre per la settima edizione di "Documentaria", il festival internazionale del cinema documentario. Due i concorsi cinematografici, la sezione "Visioni Doc Italia", dedicata ai migliori documentari italiani, e "Visioni dal mondo", competizione internazionale che seleziona il meglio della produzione estera. Entrambe contano cinque film in concorso. Due novità già introdotte dalla precedente edizione sono la sezione "Visioni etnografiche", dedicata al cinema che indaga l'aspetto etnico, e il Premio Ambiente, riconoscimento, nato dalla collaborazione con Arpa Sicilia, per promuovere tematiche e istanze ecologiche. Tre i film del cinema etnografico in concorso, "The body won't close" dell'olandese Mattijs van de Port (mercoledì 7 dicembre, alle 18.30), "Afro-sampas" di Satiko Hikiji (giovedì 8 alle 18.30), documentario sulla presenza africana nella musica brasiliana, e "Essa terra é nossa!" del filmmaker Roberto Romero, Isael e Sueli Maxakali (venerdì 9, alle 18.30).

Tanti i nomi dei registi in concorso. Ci sono Bartolomeo Pampaloni con il suo "Lassù", storia dell'eremita di Capo Gallo (proiezione sabato 3, alle 20.30), Andrea De Fusco con "Shambala", dal nome della missione nella leggendaria terra del buddismo tantrico (domenica 4, alle 20.30). E ancora Angelo Roberto Maffioletti, che ripercorre la biografia di Romano Rizzi, l'uomo che installò a proprie spese delle antenne nell'alta Valcamonica e diede vita a Tele Pontedilegno, in diretta, ogni giorno, senza tagli né censure. E ancora, Nicola Zambelli e Flavia Monti-



▲ Il programma "Documentaria" inizia sabato

Il teatro

"Arte" al Libero, tre sguardi diversi su un'opera



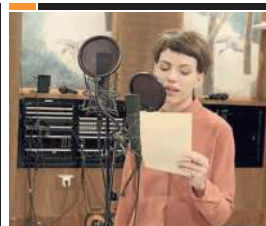
▲ Gli attori Una scena di "Arte" di Yasmine Reza da stasera al teatro Libero

Un testo della scrittrice Yasmine Reza, l'autrice di "Carnage" per il nuovo appuntamento con la stagione del Teatro Libero di Palermo. Da stasera sabato alle 21.15, nella sala di piazza Marina va in scena "Arte" di Reza, nella traduzione di Luca Scarlini e la regia di Alba Maria Porto. Produzione Asterlizza Teatro Torino, sul palco Mauro Bernardi, Alessandro Cassutti ed Elio D'Alessandro. Protagonisti sono un dermatologo amante dell'arte, un ingegnere aeronautico e un rappresentante di articoli di cartoleria, accomunati da uno stesso percorso compiuto insieme ma allontanati in età adulta, con obiettivi e sensibilità diverse. Serge, il dermatologo, acquista una tela bianca per duecentomila euro, Marc disapprova l'acquisto, mentre Yvan non prende alcuna posizione. Tre modi diversi di vedere - o non vedere - lo stesso quadro bianco.

ni, ospiti in sala giovedì 8 e venerdì 9 alle 20.30 per la proiezione dei loro documentari sulle lotte dei giovani palestinesi contro l'occupazione militare e il passato dei guerriglieri colombiani. Cinque i film in concorso tra le regie internazionali con un focus preciso sulla violenza e sulla cultura della pace. Tra i registi di punta spicca il nome di David Oisit con il suo "Mayor", storia contrastata del sindaco cristiano di Ramallah e della sua missione per porre fine all'occupazione della Palestina.

Importante novità di questa settima edizione è la sezione "Narrare il cinema" con la presentazione in anteprima (sabato 10 alle 18) del libro "Propaganda Lampedusa: immaginario audiovisivo e narrazioni ideologiche" di Alessandro De Filippo (Euno edizioni, 2022) e "Altre visioni", una vetrina dedicata alle opere vincitrici in alcuni dei più importanti festival nazionali o prodotte dalle più prestigiose scuole di cinema e presentate a Palermo in anteprima: tra i docufilm della rassegna, "Talking dreams" di Bruno Rocchi (lunedì 5, alle 18) e "Non è ancora finita" film della Danimarca di Louise Dettlefsen, storia di un viaggio all'interno di una controversa casa di cura danese che si occupa di persone affette da demenza dando priorità alla gentilezza e all'assistenza olistica rispetto ai farmaci non necessari.

"Documentaria" quest'anno omaggia nei trent'anni dalla morte, il fotografo Luigi Ghirri, proponendo un approfondimento in collaborazione con il Centro internazionale di fotografia dei Cantieri alla Zisa e martedì 5, alle 21.30, con la proiezione speciale di "Infinito L'universo di Luigi Ghirri" di Matteo Parisini. A dare voce ai testi di Ghirri sarà l'attore Stefano Accorsi. - m.o.



▲ Il film "Die Geträumten" di Beckermann

La rassegna

Il Queer Fest indaga sul desiderio

Una due giorni dedicata a Ruth Beckermann, una delle voci più autorevoli del cinema austriaco contemporaneo. Così il Sicilia Queer filmfest, assieme alla Cineoteca nazionale, la Fondazione Centro sperimentale di cinematografia e il Centro sperimentale di cinematografia - sede Sicilia, anticipa la sua tredicesima edizione. Oggi, alle 20.30, al cinema De Seta dei Cantieri culturali, la proiezione di "Mutzenbacher", indagine sul desiderio e sui tabù e un ritratto di gruppo che prova a smantellare ogni immagine stereotipata della mascolinità. Il film è anticipato dall'incontro con la regista alle 12 all'aula Columba dell'Università di Palermo, insieme a Alessia Cervini, Matteo Di Figlia, Andrea Inzerillo e Luca Mosso.

Le proiezioni e gli incontri proseguono domani, con la masterclass a ingresso libero insieme a Beckermann al Centro sperimentale di cinematografia e le proiezioni, dalle 18 al De Seta, di "Waldheims Walzer", film candidato agli Oscar per l'Austria nel 2019, e "Die Geträumten", storia d'amore a partire dalle lettere che Ingeborg Bachmann e Paul Celan, due fra le più grandi figure letterarie e poetiche del Novecento, si scambiano per diciannove. L'autrice sarà in sala, biglietti 6 euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA